



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

05-01-08 - Servizio Valutazione Impatti e Incidenze Ambientali

Comune di Portoscuso
e p.c. 01-10-36 - Servizio Territoriale Ispettorato
Ripartimentale e del CFVA di Iglesias
e p.c. 04-02-30 - Servizio tutela del paesaggio
Sardegna meridionale

Oggetto: Lavori di bonifica nella stazione di sollevamento dei reflui urbani di Paringianu – Comune di Portoscuso (Sulcis Iglesiente) Proponente: Comune di Portoscuso. Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.) di cui alla D.G. R. n. 30/54 del 30.09.2022. Procedura di Valutazione di Incidenza ex art.5 DPR 357 /1997 e s.m.i (Screening). Parere.

In riferimento all'istanza per l'avvio della procedura in oggetto pervenuta in data 10.12.2025 (prot. DGA n. 36611 del 11.12.2025), esaminata la documentazione trasmessa, completata il 19.12.2025 (prot. DGA n. 37834 del 22.12.2025), si rappresenta quanto segue.

L'istanza riguarda la realizzazione di alcuni interventi per la bonifica dell'area della stazione di sollevamento delle acque reflue esistente, a servizio delle località di *Paringianu* e *Bruncu Teula*, inquadrata al Foglio 12, mappale 28 del catasto comunale di Portoscuso.

Il progetto è finalizzato alla dismissione dell'attuale impianto di sollevamento, obsoleto e malfunzionante, e alla realizzazione di una nuova infrastruttura tecnologicamente adeguata, con l'obiettivo di eliminare una delle principali fonti di inquinamento che interessano la laguna di *Boi Cerbus*, classificata come sito inquinato ai sensi del D.M. 471/1999 e inclusa in ambito SIN. Le opere sono finanziate nell'ambito dell'Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica delle aree nel Comune di Portoscuso, da attuare con fondi rimborsati da Eurallumina S.p.A, e prevede i seguenti lavori:

- demolizione e completa rimozione della vecchia stazione di sollevamento, e bonifica della relativa area di sedime e del terreno circostante, con il successivo ripristino dei luoghi allo stato preimpianto, per una superficie complessiva di 336 m²;
- realizzazione di una nuova stazione di sollevamento fognario, comprendente una vasca di



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

sollevamento, sistemi di grigliatura, pompe sommergibili, quadri elettrici, sensori di controllo e un sistema di telecontrollo per la gestione da remoto. L'impianto sarà completamente interrato, tranne gli armadi contenenti i quadri elettrici e il generatore, che poggeranno su un'apposita platea carrabile di circa 13 m²; esternamente sarà visibile la platea di copertura della stazione, anch'essa carrabile, con i pozzetti di accesso alla stessa. La nuova struttura occuperà una superficie di circa 200 m² e comporterà scavi fino a una profondità massima di circa 6 metri dal piano campagna. I materiali scavati saranno caratterizzati durante le varie fasi lavorative e direttamente smaltiti in impianto autorizzato.

L'intervento sarà completato con la realizzazione di una recinzione perimetrale (con altro finanziamento), una viabilità di servizio interna in materiale stabilizzato, e un accesso carrabile per le manutenzioni periodiche.

Il tempo stimato per la realizzazione degli interventi è di 180 giorni.

L'intervento ricade all'interno della ZSC *Punta S'Aliga* (cod. ITB040028) e non è direttamente connesso o necessario alla gestione dello stesso sito ai fini della conservazione della natura.

A seguito dell'analisi della documentazione fornita e di quella in possesso dell'Assessorato, si rileva che l'intervento ricade in un'area non interessata dalla presenza di habitat e specie di interesse comunitario, facilmente accessibile da viabilità esistente e già interessata da infrastrutture legate al sistema fognario comunale e da pregressi interventi di bonifica ambientale. Nel piano di gestione della ZSC interessata, l'area è classificata come *urbanizzata*, ed è adiacente ad aree classificate come *Macchia* e *Seminativi*, non interferite dai lavori in progetto.

Secondo quanto dichiarato nel format Proponente l'intervento non comporterà l'eliminazione o la modificazione di elementi naturali e seminaturali presenti in loco, né l'apertura o la sistemazione di strade interpoderali o di accesso all'area. L'area di cantiere sarà ubicata in una zona già bonificata e priva di vegetazione; non sono previste aree di stoccaggio permanente.

Tutto ciò premesso, viste e condivise le Condizioni d'Obbligo individuate dalla Proponente in applicazione delle Direttive regionali per la Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A.), ed in particolare dell'All. B di cui alla D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, di seguito riportate:

- CO_GEN_7: non verranno danneggiate o abbattute specie autoctone di interesse conservazionistico



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE**

presenti nell'area dei lavori;

- CO_CANT_1: le aree di cantiere saranno delimitate chiaramente con strutture leggere e amovibili; il movimento dei mezzi e lo stoccaggio dei materiali verrà localizzato in aree già alterate e/o antropizzate, avendo cura di non danneggiare in alcun modo la vegetazione presente, e l'area di cantiere sarà circoscritta allo spazio di manovra strettamente necessario,

ritenuto altresì che, a maggior tutela delle specie faunistiche eventualmente presenti nel sito di intervento e nelle aree immediatamente adiacenti, debba essere recepita l'ulteriore condizione d'Obbligo di cui al citato Allegato B:

- CO_GEN_6: qualora durante i lavori dovesse essere verificata, nell'area interessata dagli stessi, la presenza di specie faunistiche di importanza comunitaria, i lavori saranno immediatamente interrotti e gli organi di tutela ambientale allertati; i lavori riprenderanno solo dopo che le specie tutelate siano state oggetto delle opportune misure di conservazione indicate dal Corpo forestale e di vigilanza ambientale,

considerata la limitata estensione dell'intervento, ubicato in un'area già parzialmente antropizzata e non interessata dalla presenza di habitat e specie di interesse comunitario, tenuto anche conto degli obiettivi di conservazione individuati nel piano di gestione della ZSC interessata e delle "Misure di conservazione" approvate con DGR 15/20 del 19.03.2025, si ritiene che lo stesso, se realizzato nel rispetto della proposta presentata e delle Condizioni d'Obbligo soprariportate, non possa generare incidenze significative dirette, indirette e/o cumulative, su habitat e specie e sull'integrità del sito Natura 2000 in questione e non deve pertanto essere sottoposto alle ulteriori fasi del procedimento di valutazione di incidenza ambientale.

Il presente parere, la cui validità è pari a 5 (cinque) anni in assenza di modifiche alla richiesta, viene rilasciato esclusivamente ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/1997 e s.m.i. e della D.G.R. n. 30/54 del 30.09.2022, ed è fatto salvo ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle normative vigenti. Ogni ulteriore intervento non contemplato negli elaborati trasmessi con la nota sopra citata, dovrà essere preventivamente sottoposto alle valutazioni di questo Servizio.

Distinti saluti.

Il Direttore del Servizio

Daniele Siuni



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE
ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Siglato da :

PATRIZIA ARBA

VALENTINA GRIMALDI